



ZONA A TRAFFICO CONTROLLATO
dal lunedì al venerdì feriali
DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 11.30
escluso veicoli autorizzati
RIMOZIONE FORZATA

VIA
BREDA



PERMANENTE
RIMOZIONE FORZATA

SENSE UNICO

Aldo Mondino
START
UN INCESSANTE INIZIO

a cura di Vittoria Coen

Gli
ori

Aldo Mondino

START

UN INCESSANTE INIZIO

Siena, complesso museale
Santa Maria della Scala
8 aprile – 9 luglio 2023

Mostra e catalogo a cura di
Vittoria Coen

Coordinamento organizzativo
Nora Giordano

Amministrazione
Caterina Cataldo
con il supporto di
Roberto Cresti

Coordinamento tecnico e allestimento
Riccardo Giacopelli
con la collaborazione di
Massimo Marzi

Realizzazione allestimento
Alberti srl
Logitel di Giannetti Marco
Padilla Suarez Angel Romel

Coordinamento Comunicazione
Viola Barresi

Ufficio stampa e progetto grafico
Open Comunicazione

Stampa apparati grafici
Immagine Studio

Trasporto e allestimento opere
Ars Movendi, Firenze

Servizi in mostra
Si.Ge.Ri.Co. S.p.A.

Video e foto in mostra
Archivio Garghetti

Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala

Consiglio d' Amministrazione
Lucia Cresti - *Presidente*
Giovanni Liberati Buccianti - *Vice Presidente*
Francesco Boschi
Paride Minervini
Cecilia Mostardini

Comitato Scientifico
Elena Brizio
Andrea Buscemi
Giuseppe Giordano
Pietro Rubegni
Enrico Toti

Staff
Debora Barbagli
Viola Barresi
Caterina Cataldo
Michelina Simona Eremita
Francesco Fabianelli
Riccardo Giacopelli
Nora Giordano
Massimo Marzi
Lucia Simona Pacchierotti
Beatrice Pulcinelli

Albo prestatori
Archivio Aldo Mondino
Collezione Giovanni Bonelli
Collezione Calabresi
Collezione Rizziero Arte
Galleria Alessandro Bagnai
Galleria Umberto Benappi, Torino
The Pool NYC Gallery, Milano

Si ringraziano i prestatori delle opere compresi quelli
che hanno preferito mantenere l'anonimato.
Un ringraziamento particolare ad Alessandro Bagnai

Realizzazione del volume
Gli Ori, Pistoia

Contributi
Vittoria Coen

Campagna fotografica
Bruno Bruchi

Altri crediti fotografici
Archivio Garghetti

Traduzioni
Contextus, Pavia

Progetto grafico, impaginazione
Gli Ori Redazione

Stampa
Cartografica Toscana, Pescia

ISBN: 978-88-7336-933-2
© Copyright 2023 per l'edizione Gli Ori,
Pistoia
per i testi e le foto gli autori
Tutti i diritti riservati | All right reserved

www.gliori.it

Nella pagina a fianco,
Aldo Mondino nel suo studio a Parigi,
1978

In copertina,
Aldo Mondino nel suo studio con l'opera
Start, 1996



È motivo di grande soddisfazione per la Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala dare l'avvio alla programmazione delle iniziative sull'arte contemporanea con la mostra "Start. Un incessante inizio" di Aldo Mondino, uno dei più geniali artisti italiani del dopoguerra, di indubbia qualità e attualità, che unisce culture e tradizioni lontane e che sottolinea la forza della tradizione, per donarci, con leggerezza, ironia e attraverso assonanze e rimandi, suggestioni e visioni quanto mai attuali.

Un artista fuori dagli schemi, poliedrico, esuberante, divertente, contro corrente, ma soprattutto uno sperimentatore instancabile: la sua vena creativa, supportata da una vasta cultura, lo portava infatti a reinterpretare le correnti artistiche che lo avevano ispirato, a ironizzare, a provocare. Con la sua personalità eclettica, Aldo mescolava stili e generi diversi, utilizzando con grande libertà intellettuale materiali inusuali, preziosi, ma anche poveri, dando loro nuova dignità.

Le opere esposte in mostra fanno parte della produzione che va dagli anni Ottanta del Novecento al 2000: pitture a olio di grandi dimensioni, realizzate su un supporto inusuale, il lino-leum, un materiale povero che diventa nobile come la tela.

La mostra accompagna il pubblico in un percorso coinvolgente, in un viaggio mentale affascinante, immergendolo nella "visione del Maestro" e consentendogli di guardare il mondo attraverso il suo sguardo appassionato, rivolto ora all'Oriente, ora al mondo arabo, al Nord Africa, all'India, o alla tradizione ebraica. Compiono così paesaggi umani diversi, che si mescolano raffigurando culture lontane: rabbini, saggi, dervisci che danzano leggeri uniti in un abbraccio di spiritualità, offrono spunti per considerazioni e riflessioni, immersi in un mondo distante solo apparentemente dal nostro.

Lo sguardo di Mondino è rivolto anche alla nostra città, che egli ha amato e che lo ha ispirato, suggerendogli la realizzazione di opere, presenti in mostra, che omaggiano lo spirito e la tradizione di Siena.

Desidero ringraziare l'amico Alessandro Bagnai, che ha reso possibile questa mostra, l'Archivio Mondino, i numerosi collezionisti che hanno creduto in questo progetto e tutto lo staff del Santa Maria della Scala che con dedizione e passione si è impegnato per offrire al pubblico l'opportunità di scoprire e conoscere meglio questo artista.

Lucia Cresti
*Presidente della Fondazione
Antico Ospedale Santa Maria della Scala*

The Fondazione Antico Ospedale Santa Maria della Scala is proud to launch the calendar of contemporary art projects with the exhibition "Start. An Ongoing Beginning" on Aldo Mondino, whose undeniable quality and relevance have made him one of the most brilliant Italian artists of the postwar years. Bringing together distant cultures and customs and underscoring the power of tradition, he offers us – with his light-heartedness and irony – impressions and visions that prove as relevant as ever, by means of echoes and cross-references.

An artist who thought outside the box: versatile, lively, amusing, unconventional, he was also and especially a tireless experimenter. Indeed, his creative vein led him to redefine the artistic trends that had inspired him, as well as to be ironic and provocative. Blessed with an eclectic personality, Mondino blended a wide range of styles and genres, applying great intellectual freedom to the use of unusual materials – valuable as well as poor ones (restoring dignity to the latter).

The works on display belong to Mondino's production dated between the 1980s and the year 2000: large-scale oil paintings on an unusual support: linoleum, a "poor" material elevated to the nobility of canvas.

The exhibition accompanies visitors along a fascinating path into a mesmerising mental trip, immersing them in the "Master's vision" and allowing them to see the world through Mondino's keen gaze, turned to the East or to the Arab world, to Northern Africa, to India or to Jewish tradition. Thus, we find a variety of human landscapes that blend together in a depiction of distant cultures: dancing nimbly together in a spiritual embrace, rabbis, wise men and dervishes offer us food for thought, immersed in a world far from ours only on the face of it.

Mondino's gaze was also turned on our city, which he loved and drew inspiration from, as we see in the creation of works – on display here – honouring the spirit and traditions of Siena.

I'd like to thank our friend Alessandro Bagnai for making this exhibition possible; the Archivio Mondino; the many collectors who believed in our project and – last but not least – the entire staff at Santa Maria della Scala who, with great dedication and enthusiasm, offered the public the chance to discover and learn more about this artist.

Lucia Cresti
*President of the Fondazione
Antico Ospedale Santa Maria della Scala*



Aldo Mondino
Start, 1996
cm. 120 x 380 circa

SOMMARIO

12	Vittoria Coen
13	Aldo Mondino. Un incessante inizio Aldo Mondino. Emotional Sculpture
27	Aldo Mondino OPERE IN MOSTRA WORKS
81	Aldobiografia
81	Aldobiography

Aldo Mondino, un incessante inizio

Vittoria Coen

Un incessante inizio vuol dire non smettere mai di stupirsi, di sorprendere se stesso oltre che gli altri, come è nel caso di Aldo Mondino.

È una specie di iniziazione alla vita e all'arte, una metamorfosi che troviamo anche nella scultura in bronzo intitolata, appunto, *Iniziazione*, che rappresenta un pesce con le gambe in stile "giacomettiano", e in cui la relazione tra uomo e animale, nella cultura tibetana e in quella dell'antico Egitto, esprime la possibilità di attraversare mondi altri.

Così il pesce cammina, esce dal suo mondo d'acqua e incontra la terra, e proprio dal momento che le gambe richiamano lo stile dell'artista svizzero, è interessante il senso insito nella parola attraversare, che si riempie dello sguardo di Mondino verso l'arte, in cui pittura, scultura, musica, letteratura e poesia si possono vivere simultaneamente, come un unico linguaggio, quello della invenzione.

Aldo Mondino è un artista versatile, curioso, dandy ed eccentrico, quel tanto che basta ad accostare il suo nome alle mille esperienze vissute e immaginate, in nome di una curiosità intellettuale instancabile e vera.

La sua ricerca si sviluppa anche attraverso l'uso di materiali e tecniche diversi. Si pensi ai semi dei primi tappeti, "raccolti in preghiera", all'utilizzo di zucchero e torrone, ferro, bronzo, ceramica, caramello, cioccolato, vetro, eraclite, fino ad approdare alla pittura a olio su linoleum.

Sono su linoleum, infatti, le prime opere realizzate come superamento della tecnica tradizionale dell'incisione su linoleum, che venne ironicamente mimata, in realtà, nel quadro *Sonnenuntergang* (un acrilico su tela).

Siena, oggi, lo celebra in questa mostra per la terza volta. Infatti, già nel 1991 e nel 1996 aveva esposto nella città. Le due opere *Palio di Siena*, un grande dittico, e *Start*, ne sono le testimonianze.

In *Start* le zampe dei cavalli, coi colori delle contrade, scalpitano qualche istante

Aldo Mondino, an incessant beginning

Vittoria Coen

An incessant beginning means to never stop being surprised, instead, surprising oneself and others as in the case of Aldo Mondino.

It is a kind of initiation to life and art, a metamorphosis that is also present in the bronze sculpture, *Iniziazione*, depicting a fish with Giacometti-style legs and whose relationship between human and animal, according to the cultures of Tibet and ancient Egypt, expresses the possibility of traversing other worlds.

Thus, the fish walks, it exits its water world and encounters the earth, and since the legs recall the Swiss artist's style, the meaning inherent in the word 'traverse' is interesting as it is permeated by Mondino's gaze at art, in which painting, sculpture, music, literature and poetry can be experienced simultaneously, as a single language, that of invention.

Aldo Mondino is a versatile, curious, dandy and eccentric artist; enough so, to have his name associated with thousands of experiences, real or imagined, in the name of tireless and genuine intellectual curiosity.

His work developed using different materials and techniques. One recalls the images of the first rugs, *Raccolti in preghiera*, the use of sugar, nougat, iron, bronze, ceramic, caramel, chocolate and glass, Heraclid until arriving at oil painting on linoleum.

In fact, the first works he created are on linoleum, to surmount the traditional technique of linoleum engraving, and which is mimicked ironically in the painting, *Sonnenuntergang* (acrylic on canvas).

With this exhibition, Siena celebrates him for the third time, as the city had previously shown him in 1991 and 1996. The two works, *Palio di Siena*, a large diptych and, *Start*, attest to this.

In *Start*, the horses' legs, bearing the colours of the city wards, paw just before the start of the dangerous race that tests the physical limits of both riders and